

*Segno positivo per la produzione industriale a febbraio 2017: +1,9%.
Bene anche il settore automotive, che continua la sua crescita: +6,4%.*

Produzione industriale

Secondo i dati diffusi da ISTAT, a febbraio 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dell'1% rispetto a gennaio. Nella media del trimestre dicembre 2016-febbraio 2017 la produzione è aumentata dello 0,7% rispetto al trimestre precedente. Corretto per gli effetti di calendario, a febbraio 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali dell'1,9% (i giorni lavorativi sono stati 20 contro i 21 di febbraio 2016). Nella media dei primi due mesi dell'anno la produzione è aumentata dello 0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'indice destagionalizzato presenta variazioni congiunturali positive nei raggruppamenti dei beni strumentali (+2,9%) e dei beni intermedi (+2,2%); diminuiscono invece l'energia (-6,2%) e, in misura più lieve, i beni di consumo (-0,2%). In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a febbraio 2017, un significativo aumento nel comparto dell'energia (+7,0%) e, in misura più limitata, nel comparto dei beni intermedi (+2,4%); diminuzioni segnano invece i beni strumentali (-1,5%) e i beni di consumo (-1,1%). Per quanto riguarda i settori di attività economica, a febbraio 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+10,9%), della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+4,5%) e della attività estrattiva (+4,0%). Le diminuzioni maggiori si registrano nei settori della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (-5,8%), della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-5,4%) e delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-5,0%).

Dopo il leggero incremento tendenziale a gennaio 2017 (+0,4%), a febbraio 2017 recupera la produzione industriale del settore automotive, +6,4% su febbraio 2016 e +3,5% nei primi due mesi del 2017.

ITALIA - Produzione industriale

dati corretti effetti per calendario, indici base=2010

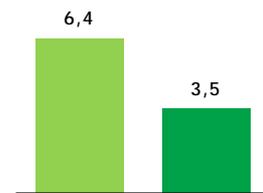
Variazione % tendenziale Febbraio 2017/2016 Gen/Feb 2017/2016

Industria (escl.costruzioni)



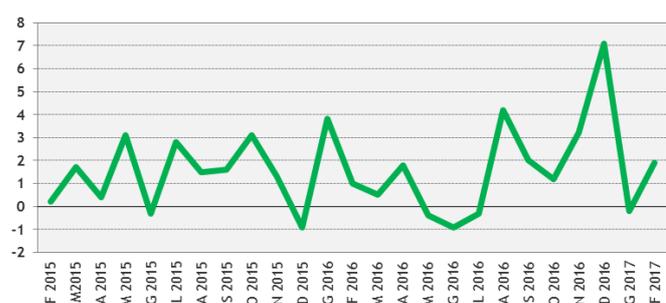
Elaborazioni Anfia su dati ISTAT

Settore Automotive*



*Codici Ateco 29

Variazioni % tendenziali mensili degli indici della produzione industriale



ISTAT, dati corretti per gli effetti di calendario

Nel quadro internazionale la produzione industriale cala a *gennaio 2017*¹ dello 0,9% nell'area euro e dello 0,5% nell'UE28 rispetto al mese precedente di dicembre, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce dello 0,6% nell'area euro e dell'1,3% nell'UE28 rispetto a gennaio 2016.

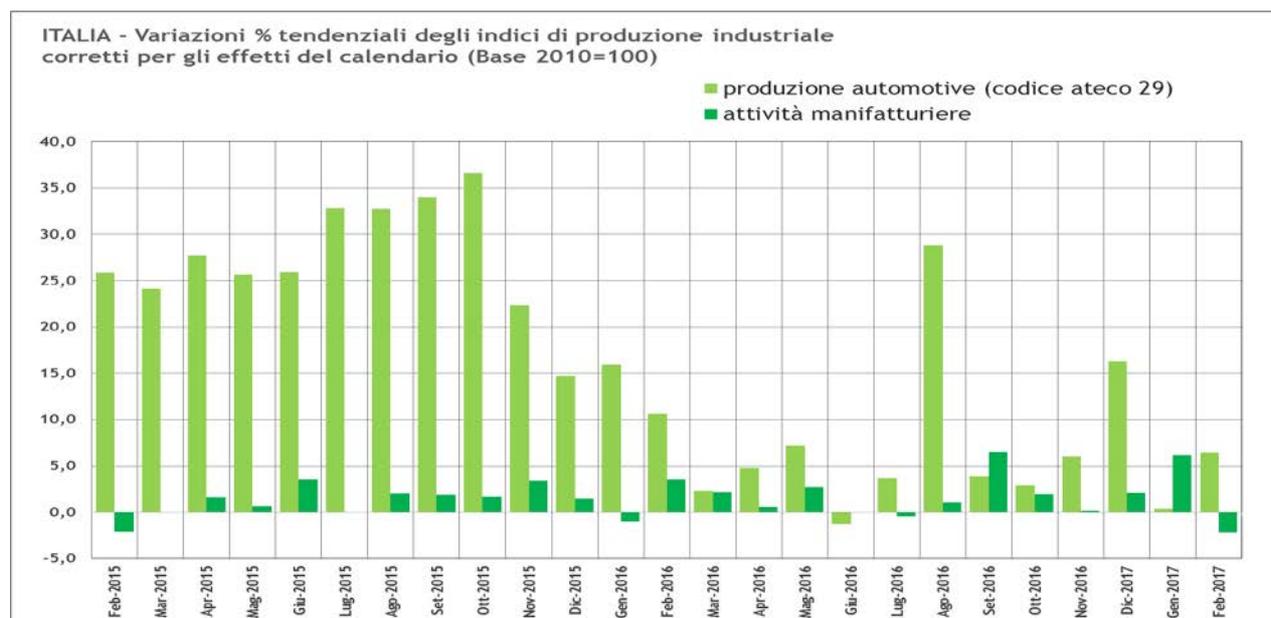
Secondo la tipologia di beni, a gennaio 2017 risultano nell'area Euro in crescita tendenziale i beni intermedi (+0,8%), i beni di consumo durevoli (+1,5%), i prodotti energetici (+6,9%), mentre registrano un calo i beni di consumo non durevoli (-2,6%) e i beni strumentali (-0,8%). Nell'area UE28 invece hanno i seguenti segni positivi: i beni intermedi +1,7%, i beni strumentali +0,8%, i beni energetici +5,6%, i beni di consumo durevoli +2% mentre risultano in calo beni di consumo non durevoli -2,2%.

Tra gli Stati Membri registrano gli incrementi tendenziali più alti a gennaio 2017: Lituania (+8,4%), Grecia (+7,4%) ed Estonia (+6,7%), mentre risultano in calo Irlanda (-8,6%), Bulgaria (-1,2%) e Lussemburgo (-0,9%).

Per i major markets europei si registrano i seguenti aumenti tendenziali delle produzione industriale a gennaio: -0,5% Italia, +2,7% Spagna, +4,6% UK, +0,4% Francia, +0,6% la Germania.

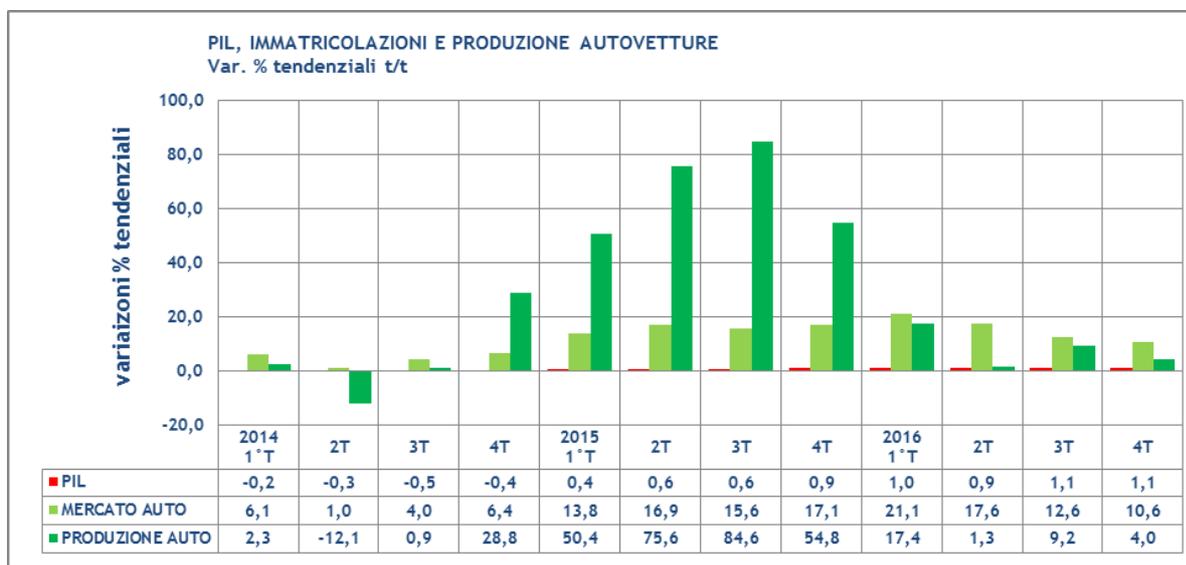
Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita. Nel 2017 continua questa tendenza e, a febbraio 2017, l'indice aumenta, in termini tendenziali, del 6,4%, portando la crescita tendenziale dei primi due mesi del 2017 al 3,5%. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice crescere a febbraio dell'8,5% e del 4,2% nel primo bimestre; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 17,7% nel mese di febbraio e del 12% nel primo bimestre; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) cresce del 9,9% nel mes e del 4,5% nel cumulato.



Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nel mese di febbraio sono state prodotte quasi 65mila autovetture (+6%) su febbraio 2016.

¹ Comunicato Eurostat del 14/03/2017. Prossima uscita il 11/04/2017 con i dati di febbraio 2017



La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica. Nei primi tre mesi del 2017 il mercato delle autovetture ha registrato volumi in crescita del 18% nel mese di marzo e del 12% nel primo trimestre 2017, grazie al buon andamento delle auto intestate a società, cresciute del 27% da inizio anno. Più contenuto l'andamento delle auto intestate ai privati (+2,8%) nei primi tre mesi del 2017.

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)²

Industria

Andamento congiunturale. A gennaio 2017 (*dati destagionalizzati*), rispetto al mese precedente, nell'industria si rileva una flessione sia del fatturato (-3,5%), sia degli ordinativi (-2,9%), dopo tre mesi di crescita congiunturale.

Il calo del fatturato è più ampio sul mercato estero (-5,4%) rispetto a quanto rilevato sul mercato interno (-2,3%). Gli ordinativi registrano, invece, un incremento sul mercato estero (+2,6%) e una diminuzione su quello interno (-6,6%).

La flessione registrata a gennaio non modifica la tendenza alla crescita rilevabile su base trimestrale: nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo del fatturato risulta infatti in crescita dell'1,7% rispetto ai tre mesi precedenti, con andamenti simili per il mercato interno ed estero.

Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 19 di gennaio 2016), il fatturato totale cresce in termini tendenziali dell'1,5% (+1,5% sul mercato interno e +1,3% su quello estero).

Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano un incremento congiunturale per l'energia (+3,5%), mentre flessioni si registrano per i beni strumentali (-5,1%), per i beni intermedi (-3,5%) e per i beni di consumo (-3,4%).

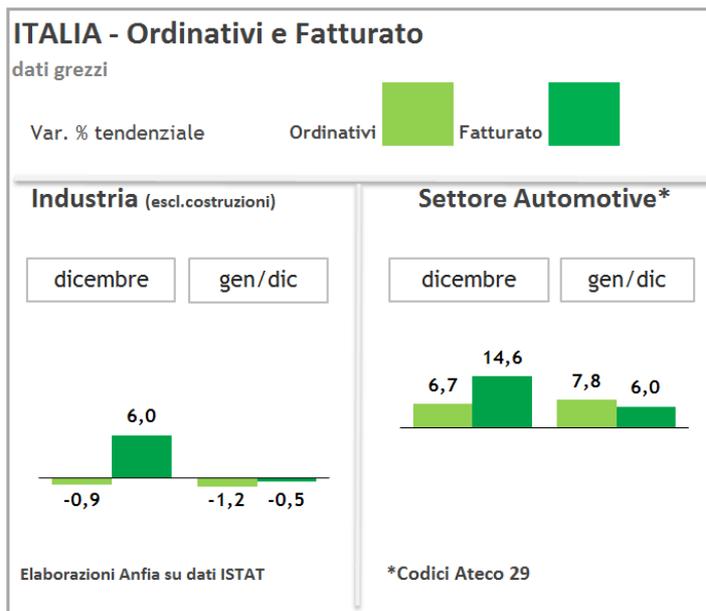
Andamento tendenziale. L'indice grezzo del fatturato cresce, in termini tendenziali, dell'8,2%: il contributo più ampio a tale incremento viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato l'incremento tendenziale più rilevante si registra nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+18,9%), mentre la maggiore diminuzione nel comparto manifatturiero riguarda le altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature (-9,6%).

Nel confronto con il mese di gennaio 2016, l'indice grezzo degli ordinativi segna un incremento dell'8,6%; l'incremento più rilevante si registra nella fabbricazione di mezzi di trasporto (+21,6%), anche il fatturato registra una crescita del 6,2%.

Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore Automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un aumento tendenziale a *gennaio 2017* del 25%: grazie al mercato estero che cresce del 34,3%, mentre gli ordinativi dal mercato interno registrano un aumento del 17,6%.



² I dati di febbraio 2017 saranno diffusi da Istat il 21/04/2017

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- Fabbricazione di autoveicoli: +35,5% nel mese (+20,8% per il mercato interno, +57,2% per il mercato estero).
- Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi: nel mese gli ordini crescono del 19,8% (+10,1% per il mercato interno, +37,4% per il mercato estero).
- Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori: nel mese gli ordini hanno segno positivo del 12,6%, +13,6% per il mercato interno, +11,6% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive aumenta nel mese di gennaio del 15,2%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato :

- la fabbricazione di autoveicoli genera nel mese di gennaio un fatturato complessivo in aumento del 17,6%; la componente interna cresce del 3,1%, mentre la componente estera cresce del 37%;
- la fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi registra nel mese un aumento del 21,8% con un aumento della componente interna del 5,7% e della componente estera del 54,8%;
- la fabbricazione di componenti genera un aumento del fatturato del 10,2% nel mese, grazie soprattutto alla componente interna (+12,1%), mentre la componente estera cresce dell'8,1%.

Nel complesso i dati del settore automotive registrano un andamento positivo nel mese e sono decisamente migliori rispetto alle variazioni tendenziali per fatturato e ordinativi dell'industria nel suo complesso³.

³ I dati di febbraio 2017 saranno diffusi da Istat il 21/04/2017

Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

A gennaio 2017 si rileva un aumento sia dell'import (+15,5%) sia dell'export (+13,3%), determinato principalmente dalla crescita sostenuta dell'interscambio con l'area extra Ue. Al netto delle differenze nei giorni lavorativi (21 a gennaio 2017 contro 19 di gennaio 2016), l'aumento risulta più contenuto: +10,7% per l'import e +10,1% per l'export. A gennaio 2017, il saldo commerciale è pari a -574 milioni (+34 milioni a gennaio 2016). Al netto dell'energia, si registra un avanzo di 2,7 miliardi di euro.

Paesi ASEAN (+57,0% su gennaio 2016), Russia (+39,4%), Cina (+36,5%), Stati Uniti (+35,8%), Giappone (+28,8%) e Germania (+9,6%) sono, tra i principali mercati di sbocco, i più dinamici all'export. L'aumento delle vendite di prodotti petroliferi raffinati (+69,4%), autoveicoli (+27,7%) e articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici (+25,9%) è rilevante. A gennaio, la variazione tendenziale delle esportazioni di autoveicoli cresce del 27,7%, mentre le importazioni crescono del 27,9%, generando un saldo negativo di 737 milioni di Euro.

Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

A gennaio 2017 l'export degli autoveicoli vale 1,74 miliardi di euro (+27,7%) e il 5,5% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 2,48 miliardi di euro (+27,9%) e il 7,7% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 737 milioni.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue vale 920 milioni di euro e cresce del 19,4%, mentre vale 819 milioni verso i Paesi extra Ue, in crescita del 38,5%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Germania 214 milioni, con una crescita del 18% sul valore di gennaio 2016; Francia 190 milioni (+12,1%); Regno Unito 123 milioni (+23% e un saldo negativo di 39 milioni di euro); Spagna 98 milioni (+37,2%). Questi Paesi rappresentano il 68% del valore dell'export verso l'area Ue e il 35,9% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo del 2016.

Nell'interscambio Italia-UK l'export di autoveicoli rappresenta il 7,3% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 20,8% di tutti gli acquisti del Regno Unito⁴. Nel 2016 il valore medio delle auto italiane esportate in UK è stato di 40mila euro, mentre quello delle auto importate è stato di 20mila.

Positivo invece per l'Italia il trade dei componenti verso UK, che ha generato un saldo positivo di 1 miliardo di euro nel 2016 (ultimo dato elaborato da ANFIA), il più alto in assoluto tra tutti i partner commerciali dell'Italia, seguono in questa classifica Spagna, Francia, Turchia e Stati Uniti.

L'export di autoveicoli verso la Polonia vale 73,5 milioni di euro (+34,3%).

Tra i Paesi europei non Ue, l'export verso la Turchia vale 49,5 milioni (+45,4%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale circa 335 milioni verso gli USA (+17,7%), 106,5 milioni verso la Cina (+360,7%) e 71,5 milioni verso il Giappone (+62,8%). L'export verso questi paesi vale il 69% delle esportazioni extra Ue e il 2% delle esportazioni complessive di autoveicoli.

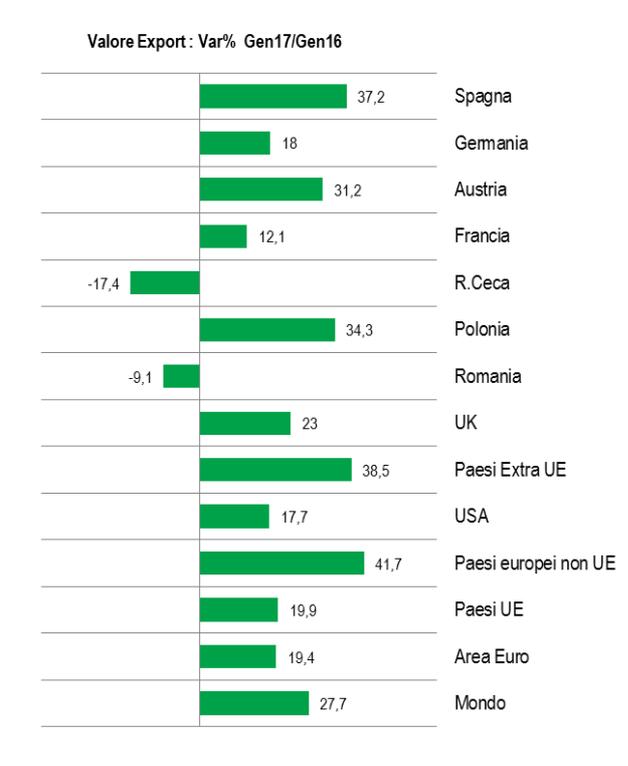
Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 19,3%, seguiti da Germania e Francia con una quota rispettivamente del 12,3% e 10,9%.

Le importazioni di autoveicoli valgono 1,981 milioni di euro dai Paesi Ue (+21,2%) e 496 milioni dai Paesi extra Ue (+63,6%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 702 milioni (+32,2%), Spagna 301 milioni (+3,2%), Francia 270 milioni (+19,2%), UK 163 milioni (+20,8%), pari al 58% di tutto il valore dell'import autoveicoli. Nell'area si aggiungono le importazioni da Polonia (126 milioni, +6,4%) e Repubblica Ceca (112 milioni, +39,5%).

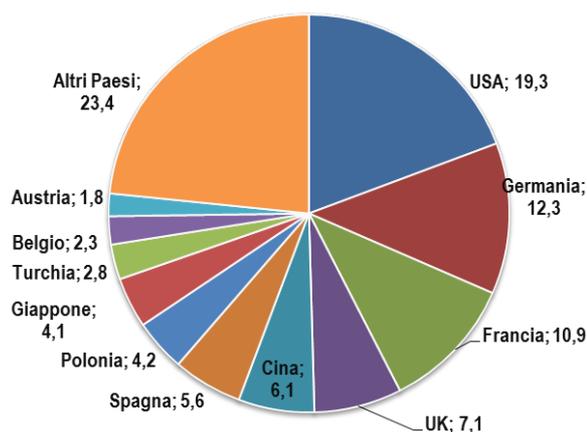
Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 228 milioni (+131%).

Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 76 milioni (+45,8%) e dai Paesi ASEAN 24 milioni (+257,6%).

⁴ Per informazioni più dettagliate sull'interscambio Italia-UK vedere anche il Dossier ANFIA "TRADE AUTOMOTIVE IN UE E IN ITALIA" http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercato_italia (Sezione Scambi Commerciali)



Export Autoveicoli (Codice 291), % sul totale export per paese di destinazione, Gen 2017
Fonte Commercio Estero ISTAT



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71% nel 2016, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I marchi tedeschi detengono il 21% del mercato italiano delle autovetture e i marchi francesi il 18%.

In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato attorno al 53,5% e quelli esteri del 46,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 71 % di brand tedeschi (di cui il 63,2% di auto “made in Germany”) e per il 29% di brand esteri.

Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2)+ Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di circa 11,44 miliardi nel 2016.

Componenti.

Secondo le elaborazioni ANFIA⁵ su dati del commercio estero ISTAT, il comparto dei componenti e delle parti per autoveicoli (inclusi motori, pneumatici nuovi e rigenerati, camere d'aria, accessori per autoveicoli) ha registrato nel 2016 vendite sui mercati esteri per un valore di 18,78 miliardi di euro (+0,4%), e acquisti per 12,77 miliardi di euro (+3,8% l'incremento tendenziale), con un saldo positivo di 6 miliardi, inferiore del 6,1% a quello del 2015 (6,4 mld di euro).

⁵ Le voci considerate da ANFIA sono quelle relative ai codici Ateco 29.3+le voci Ateco relative ai motori +alcune voci Ateco relative alla gomma (pneumatici, etc)

Fiducia dei consumatori e delle imprese

A marzo 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta da 106,6 a 107,6 rimanendo sul livello medio del periodo gennaio-febbraio 2017; anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese registra un incremento (da 104,3 a 105,1), raggiungendo il livello più elevato da gennaio 2016.

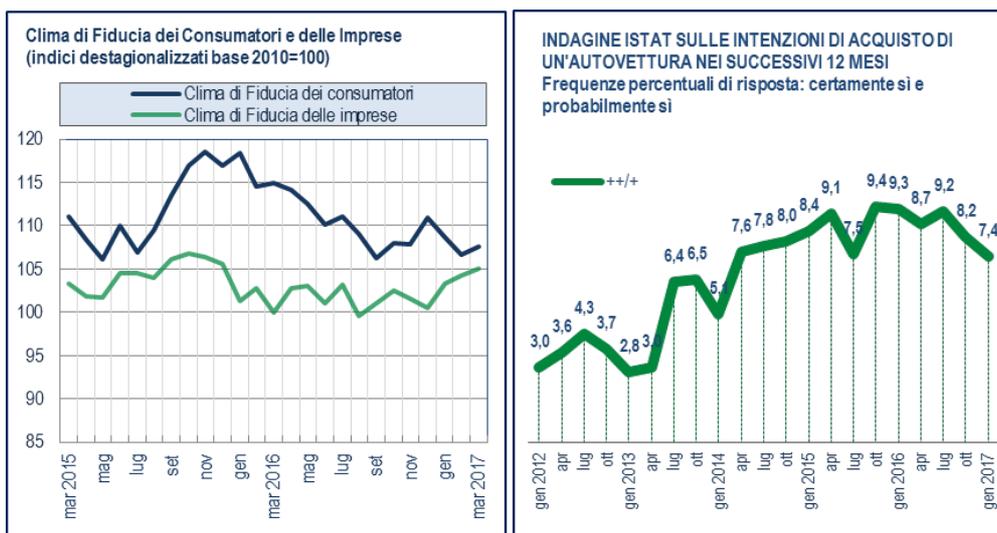
L'aumento dell'indice di fiducia dei consumatori è dovuto essenzialmente al miglioramento del clima economico (da 120,8 a 126,4) e di quello futuro (da 109,9 a 111,6); invece, il clima personale e quello corrente scendono, rispettivamente, da 102,1 a 101,0 e da 104,7 a 104,5.

I giudizi e le aspettative dei consumatori riguardo la situazione economica del Paese migliorano; aumenta il saldo sia dei giudizi sia delle aspettative sui prezzi al consumo. Infine, diminuiscono le aspettative sulla disoccupazione.

Con riferimento alle imprese, nel mese di marzo si registra un diffuso miglioramento della fiducia: nel settore manifatturiero l'indice aumenta da 106,4 a 107,1, nei servizi sale da 105,5 a 106,5 e nel commercio al dettaglio passa da 108,4 a 108,7; in controtendenza solo il settore delle costruzioni, dove l'indice di fiducia registra un lieve calo passando da 123,9 a 123,3.

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un calo di risposte "certamente sì" e "probabilmente sì" che dal 9,2% di risposte di luglio scende a 8,2% di ottobre e a 7,4% di gennaio 2017. Leggermente in calo invece la percentuale di risposte "certamente no", dall'85,1% di luglio all'81,5% di gennaio 2017, ma aumenta la percentuale di risposte "probabilmente no", che passa dal 5,4% di luglio 2016 al 10,1% di gennaio 2017.



Tabelle, indici e grafici

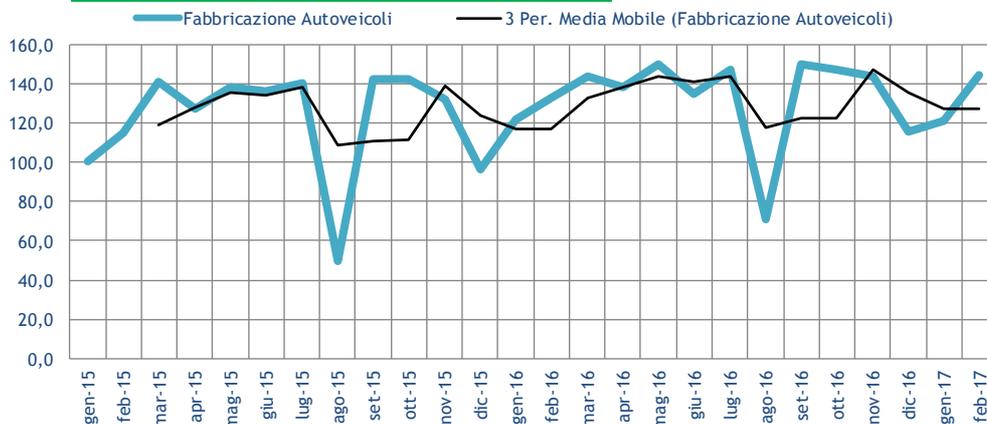
Principali indicatori economici di settore

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice			Variazioni %		Variazioni %	
Ateco	descrizione		feb-17	gen/feb 17	feb-17	gen/feb 17
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Produzione ind.le	6,4	3,5	1,9	0,9
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	8,5	4,2		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	17,7	12,0		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	9,9	4,5		
<i>dati corretti per effetti del calendario</i>						
			Variazioni %		Variazioni %	
			gen-17	gen-17	gen-17	gen-17
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Ordinativi totale	25,0	25,0	8,6	8,6
		Ordinativi interno	17,6	17,6	7,9	7,9
		Ordinativi estero	34,3	34,3	9,5	9,5
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	35,5	35,5		
		Ordinativi interno	20,8	20,8		
		Ordinativi estero	57,2	57,2		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	19,8	19,8		
		Ordinativi interno	10,1	10,1		
		Ordinativi estero	37,4	37,4		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	12,6	12,6		
		Ordinativi interno	13,6	13,6		
		Ordinativi estero	11,6	11,6		
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Fatturato totale	15,2	15,2	8,2	8,2
		Fatturato interno	6,0	6,0	7,7	7,7
		Fatturato estero	26,8	26,8	9,0	9,0
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	17,6	17,6		
		Fatturato interno	3,1	3,1		
		Fatturato estero	37,0	37,0		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	21,8	21,8		
		Fatturato interno	5,7	5,7		
		Fatturato estero	54,8	54,8		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	10,2	10,2		
		Fatturato interno	12,1	12,1		
		Fatturato estero	8,1	8,1		

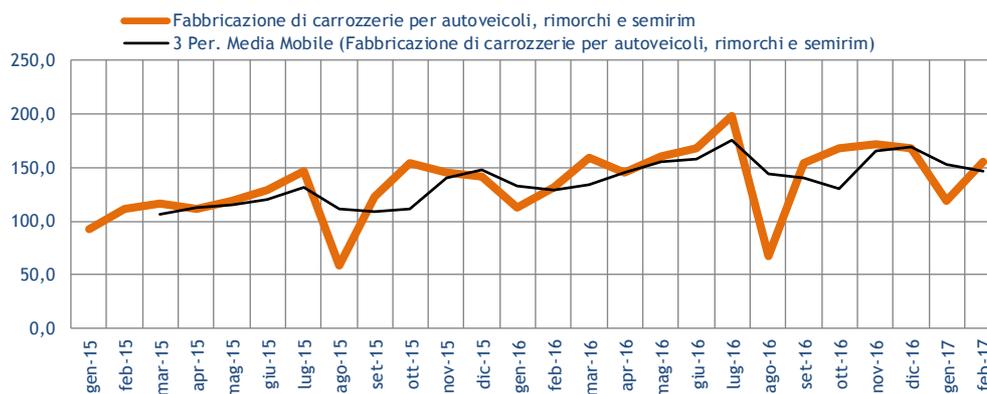
dati grezzi per ordinativi e fatturato

Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



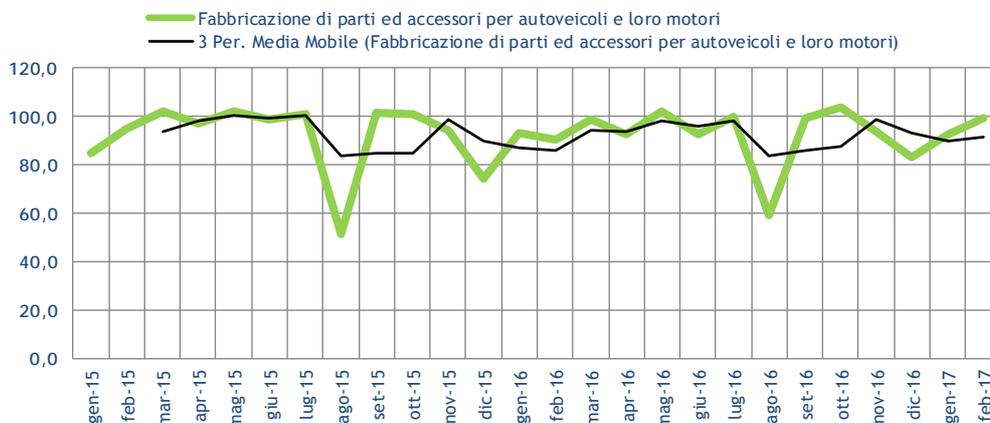
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbricazione Carroz. Autoveicoli, Rim. e Semirimorchi
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



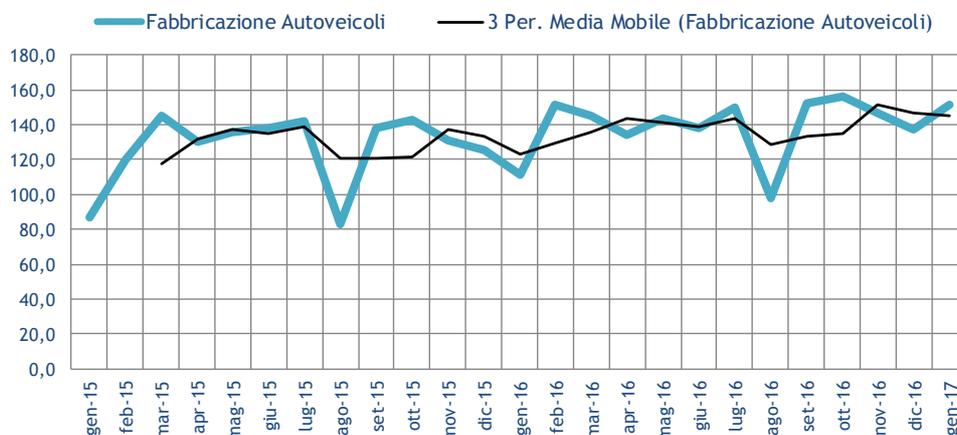
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabr.Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



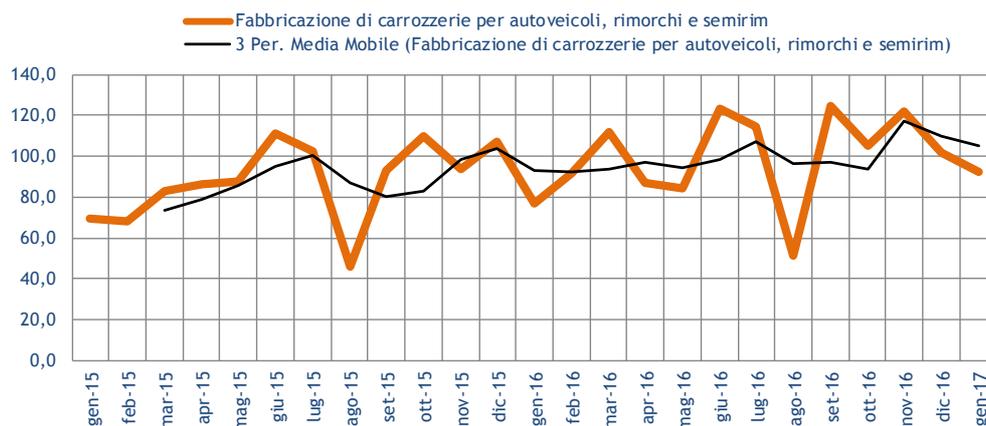
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



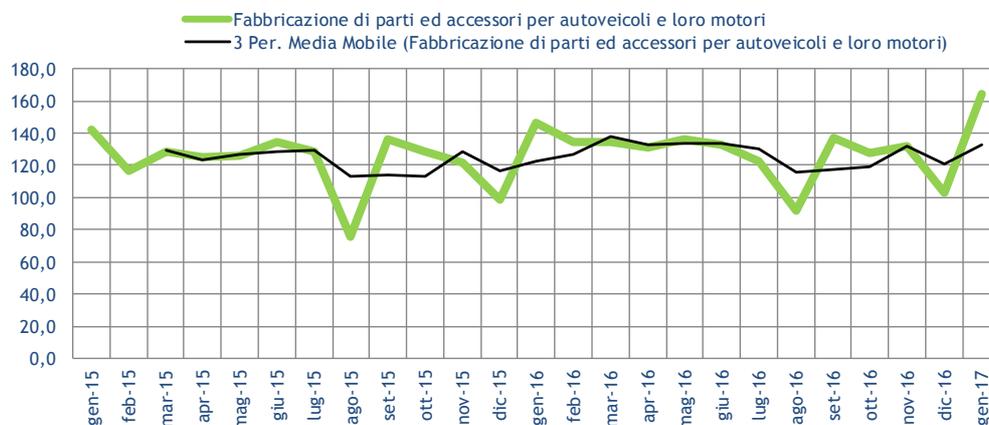
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100



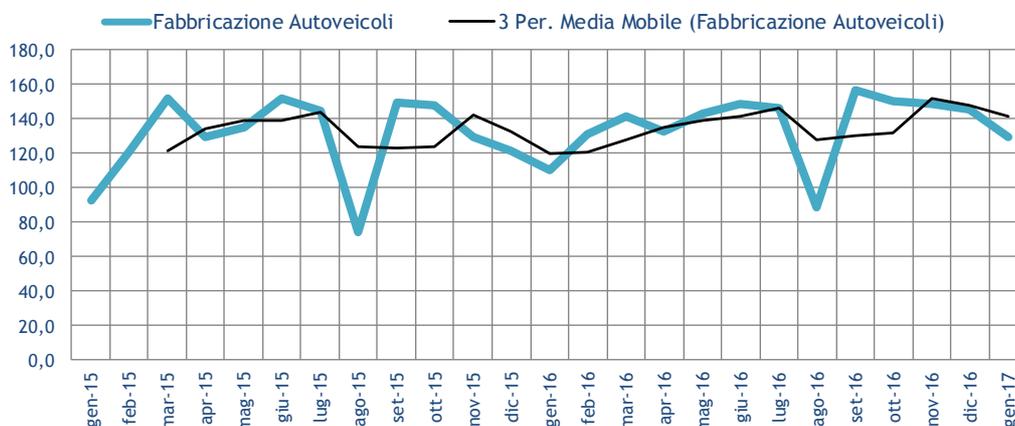
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100



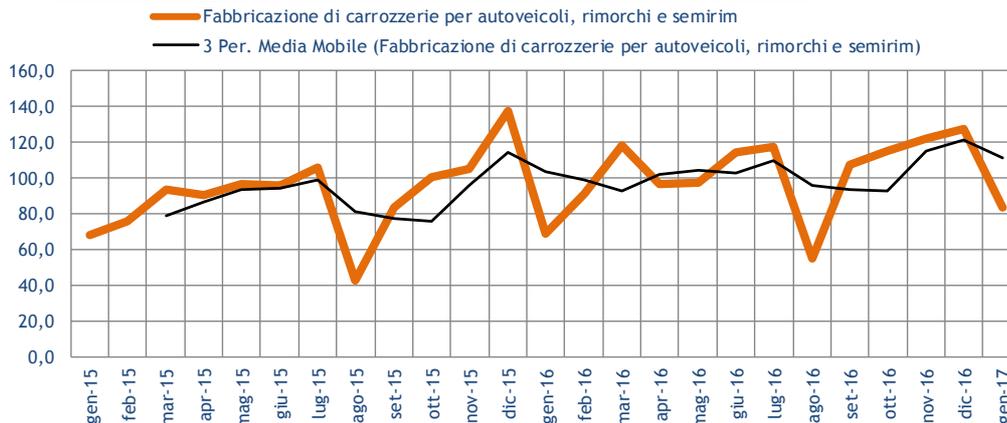
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



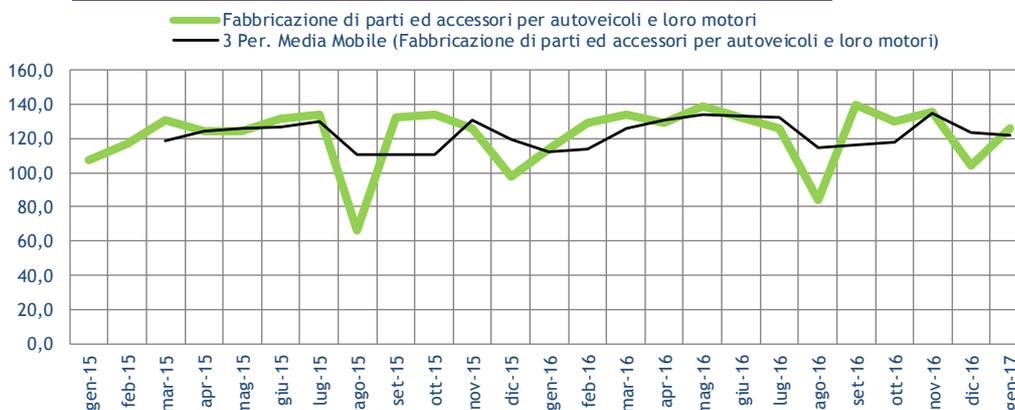
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:
Marisa Saglietto, Silvio Donato
ANFIA - Area Studi e Statistiche
Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/5546526
Email: s.donato@anfia.it tel.011/5546624